

CARMELITANE SCALZE DI BRESCIA

VIA CRUCIS

CON SANTA TERESA D'AVILA

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

INIZIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Sai bene l'alleanza che esiste fra me e te. Per essa ciò che è mio è tuo. Io ti do tutti i miei dolori e travagli, e con essi puoi pregare mio Padre come se fossero tuoi.

(R 51)

Pensando al Signore, alla sua vita e alla sua passione, si ricorda il suo dolcissimo e bellissimo volto e se ne prova vivissima consolazione. È un ricordo soave che procura profondo conforto. Il Signore ci imprima nella mente la sua immagine così al vivo, da non poter essere cancellata fino al giorno in cui lo si godrà senza fine! (M VI,9,14.3)



GESÙ È CONDANNATO A MORTE

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Allora il governatore domandò: «Chi dei due volete che vi rilasci?». Quelli risposero: «Barabba!». Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!».
(Mt 27,21-23)

Fissa gli occhi su di me che sono stato povero e disprezzato. (R 8)

Tutto si può sopportare con un amico così buono, con un così valoroso capitano, che per primo entrò nei patimenti.
Cristiani, è ora di difendere il vostro re e di tenergli compagnia nella sua desolata solitudine...
O veri cristiani, venite a piangere con il vostro Dio.
(V 22,6; E X)

*Addolorata, in pianto
la madre sta presso la croce
da cui pende il figlio.*

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota.
(Gv 19,17)

Credi forse che il merito consista nel godere? No, ma nell'operare, nel patire e nell'amare. (R 36)

«Prendi la tua croce e seguimi».
Abbracciate la croce che il vostro sposo portò sulle spalle, convincendovi di non dover fare che questo. Coi che per suo amore saprà patire di più, patisca e sarà la più felice.
(2M 7)

*Immersa in angoscia mortale
geme nell'intimo del cuore
trafitto da spada.*

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

**Egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.** (Is 53,4)

O figli degli uomini, fino a quando sarete duri di cuore? (V 39,24)

O Signore del mondo e vero sposo dell'anima mia, come mai vi siete ridotto in questo stato? E se è vero, mio Dio, che voi sopportate tutto per me, cos'è il poco che io patisco per voi? Perché mi lamento? Camminiamo insieme, Signore! Verò ovunque voi andrete, per dove passerete passerò anch'io. (C 26,6)

*Quanto grande è il dolore
della benedetta fra le donne,
madre dell'unigenito!*

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (Lc 2,34-35)

Guarda la mia vita che fu una sofferenza continua. (R 36)

Quelli che si sono avvicinati di più a nostro Signore Gesù Cristo, hanno anche sofferto di più: considerate le sofferenze della sua santissima Madre!

Se amiamo molto, saremo capaci di soffrire molto. (7M 4,5; C 32,7)

*Piange la madre pietosa
contemplando le piaghe
del divino suo figlio.*

**GESÙ AIUTATO DA SIMONE
DI CIRENE**

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

(Lc 23,26)

Non è poco quello che faccio per te... (V 40,1)

Sono sottomessa in tutto al vostro volere, Signore, per seguirvi ovunque andiate, fino alla morte di croce, determinata ad aiutarvi a portarla e a non lasciarvi mai solo con essa.

(V 11,12)

Chi può trattenersi dal pianto davanti alla madre di Cristo in tanto tormento?

**LA VERONICA
ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ**

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

(Mt 17,2)

Fissa lo sguardo su di me, e fa' che le tue opere siano conformi alle mie.

(R 11)

Considero spesso, o mio Cristo, come siano dolci e pieni d'incanto gli occhi che mostrate all'anima che vi ama e che voi, o mio bene, volete guardare con amore. Uno solo di quei dolcissimi sguardi, posato sull'anima che già tenete per vostra, basta, mi pare, per ripagarla di molti anni di servizio.

(E XIV, I)

Chi può non provare dolore davanti alla Madre che porta la morte del figlio?

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

**Il nostro respiro, l'unto del Signore,
è stato preso nei loro trabocchetti.** (Lam 4,20)

*Credimi, figlia, più mio Padre ama un'anima, più
le invia tribolazioni. Anzi, queste sono la misura
del suo amore. Del resto, in che modo ti potrei
mostrare maggior amore, se non volendo per te
quello che io ho voluto per me?* (R 36)

Vi accadesse pure di inciampare e cadere come
il vostro sposo, non allontanatevi mai dalla croce,
né mai abbandonatela. Considerate con quanta
stanchezza egli si trascini, e quanto i suoi
tormenti sorpassino i vostri. Per gravi che siano
le vostre sofferenze, di fronte a quelle del Signore,
non sono che cose da burla. (C 26,7)

*O Madre, sorgente di amore,
fa' ch'io viva il tuo martirio,
fa' ch'io pianga le tue lacrime.*

GESÙ SPOGLIATO DELLE VESTI

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

**Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono
a sorte.** (Lc 23,34)

*È una gran cosa seguirmi nudo del tutto, come
sono stato io sulla croce.* (R 64)

Contemplavo il Signore sulla croce, povero e
nudo, e lo supplicavo con le lacrime agli occhi di
fare in modo che anch'io fossi povera come lui.
(V 35,3)

*Fa' che arda il mio cuore
nell'amare il Cristo-Dio,
per essergli gradito.*

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

**Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arima-
tèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato
anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato
e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato or-
dinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso
il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido len-
zuolo.** (Mt 27,57-59)

*Quando contempi mia Madre tenermi tra le
braccia, non pensare che ella abbia goduto tanto
bene senza grave tormento.* (R 36)

Figliole, troviamo la nostra consolazione nel
soffrire per amore di colui che tanto ha sofferto.
(V 22,11)

*Con te lascia ch'io pianga
il Cristo crocifisso
finché avrò vita.*

GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

**In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano
caduto in terra non muore, rimane solo; se inve-
ce muore, produce molto frutto.** (Gv 12,24)

*Di che temete? Che potete perdere se non la vita
che tante volte mi avete offerta?* (R 50)

Dimentiche di ogni personale interesse, non
pensate che di accontentare il Signore, godendo
immensamente di imitare almeno in qualche
cosa la vita penosissima di Cristo. (PAD 7,8)

*Restarti sempre vicino
piangendo sotto la croce:
questo desidero.*

GESÙ RISORGE

℣. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
℞. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

**L'Agnello che fu immolato
è degno di ricevere potenza e ricchezza,
sapienza e forza,
onore, gloria e benedizione.** (Ap 5,12)

*Eccomi qui, figlia: sono io. Mostrami le tue mani
(Parve che me le prendesse. Poi portandosele al
costato aggiunse:) Guarda le mie piaghe! Tu non
stai senza di me. La vita passa rapidamente.* (R 15)

Contemplatelo risorto, e nel vederlo uscire dal sepolcro la vostra allegrezza abonderà. Che bellezza! Che splendore! Quanta maestà! Con quanta gloria il Signore abbandona il campo di battaglia su cui ha conquistato il regno senza fine che ora vuol dividere con noi, dandoci insieme se stesso! (C 26,4)

*Quando la morte dissolve il mio corpo
aprimi, Signore, le porte del cielo,
accoglimi nel tuo regno di gloria.*

CONCLUSIONE

Non aver paura, figlia! Nessuno ti potrà separare da Me! [...].

Tu avrai cura del mio onore non solo perché io sono tuo Dio, tuo re, tuo creatore, ma perché tu sei mia sposa. Il mio onore è tuo e tuo il mio. Ormai sei mia e io sono tuo. (R 35; V 39,21)

Che noi partecipiamo alle sofferenze di nostro Signore l'avevo inteso altre volte, ma allora lo compresi in ben altro modo, sino a parermi di essere in possesso di grandi ricchezze. Ora considero i tormenti di nostro Signore come beni che mi appartengono e ne ho grande consolazione.

Non si lasci di tornare spesso alla vita e alla passione di Cristo, da cui ci è venuto e ci viene ancora ogni bene. (R 51; V 13,13)